

Fondazione Biagi. Al convegno di Modena le tutele contro i nuovi rischi sul lavoro Più formazione per la sicurezza

MODENA.

☛ A causa di una cultura miope diffusa nel nostro Paese si sta puntando troppo sulle sanzioni e poco sulla formazione. La sicurezza sui luoghi di lavoro e la «tutela contro i nuovi rischi» sono al centro della seconda giornata del convegno in ricordo di Marco Biagi in corso a Modena. Ne emerge un'indicazione chiara: inutile pre-

ERRORE DI PROSPETTIVA

I ricercatori: a causa di una cultura miope si punta solo sulle sanzioni meno sulla consapevolezza degli operatori

mere l'acceleratore solo su norme punitive, come nell'ultima riforma. I risultati migliori si ottengono, invece, investendo sul capitale umano.

«Negli incidenti in azienda a volte, come avvenuto recentemente, muoiono anche i piccoli datori di lavoro. Questo dimostra che il problema numero uno è la mancanza di una cultura della sicurezza - afferma Roberta Bortone, docente di Diritto del lavoro all'Università La Sapienza di Roma -. Si può superare questo gap solo investendo nella formazione e nel capitale umano. Le aziende leader a livello mondiale destinano imponenti risorse al miglioramento stabile della propria organizzazione e alla valorizzazione di ogni singolo collaboratore, con tutte le sue caratteristiche e differenze. Invece spesso le aziende italiane, troppo piccole, puntano alla sopravvivenza quotidiana e non formano adeguatamente i dipendenti. È necessaria una inversione di tendenza che va favorita con incentivi e sgravi fiscali». Il tema è condiviso anche all'estero e

Yasuo Suwa, docente all'Università di Tokio, aggiunge che «per noi è fondamentale promuovere la formazione per qualificare la manodopera».

«Il confronto internazionale che stiamo realizzando in questi giorni - spiega Michele Tiraboschi, continuatore dell'opera di Marco Biagi - dimostra che le aree più in crescita sono quelle in cui si punta sull'educazione, sulla formazione, sulla qualificazione della forza lavoro. Al contrario, dove ci sono sistemi di tutele e di regole troppo rigidi questi vengono scarsamente applicati. Se in Italia non puntiamo sul capitale umano, rischiamo il declino culturale».

Al convegno di Modena, promosso dalla Fondazione Marco Biagi, è presente la vedova del giuslavorista bolognese, Marina Orlandi, presidente del Centro studi internazionali. Salutandola il coordinatore

dei lavori, Roger Blanpain, dell'Università di Leuven e Tilburg in Belgio, afferma, a nome dei cento docenti e ricercatori presenti: «La nostra amicizia per Marco continuerà sempre». Il convegno modenese prosegue oggi con le iniziative per commemorare il giuslavorista, assassinato il 19 marzo 2002 dalle Brigate Rosse, nel secondo anniversario della morte (si veda la scheda a fianco).

Secondo Maurizio Sacconi, sottosegretario al Welfare ai tempi in cui il professore bolognese elaborava la riforma del mercato del lavoro, «la legge Biagi va implementata». Questo è possibile, spiega Sacconi, che parla a Bologna per fare il punto sull'applicazione della riforma, anche perché, di fronte ai buoni risultati, il numero degli oppositori è diminuito. «Due anni fa l'Unione voleva cancellarla e oggi il Pd non ne parla più».

E. B.

LA COMMEMORAZIONE DI MARCO BIAGI

LA MESSA

☛ Alle 8.45 sarà celebrata una messa per ricordare Marco Biagi nella Chiesa di Sant'Agostino a Modena. Alle 18.30 sarà celebrata nella Chiesa di San Martino a Bologna

L'APERTURA DEI LAVORI

☛ Alla Fondazione Marco Biagi la giornata dell'anniversario della morte del professore si aprirà alle 9 e 30 con i saluti del Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Gian Carlo Pellacani, del sindaco di

Modena, Giorgio Pighi e del preside della Facoltà di Economia Marco Biagi, Sergio Paba

LA RELAZIONE

☛ Alle 10 il direttore generale della Fondazione Marco Biagi, Paola Reggiani Gelmini presenta la relazione annuale sulle attività della Fondazione

LA PREMIAZIONE

☛ Alle 10 e 15 verranno presentati gli scritti in onore di Yasuo Suwa, dopo di che il professor Luigi Montuschi e il professor Michele

Tiraboschi consegneranno i premi Marco Biagi 2008

IL CONVEGNO

☛ Alle 11.30 ci sarà una tavola rotonda su "Occupazione femminile: una leva per la competitività". Ne discutono: il professore Michele Tiraboschi, Anna Maria Artoni presidente di Confindustria Emilia Romagna, Fiorella Kostoris dell'Università La Sapienza di Roma e Tindara Addabbo dell'Università di Modena e Reggio Emilia

LA STAFFETTA

☛ La Fondazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bologna ha organizzato per questa sera una staffetta simbolica in bicicletta per ricordare Marco Biagi. Alle 19.20 i partecipanti si ritroveranno alla stazione di Bologna e alle 20.50 partiranno seguendo l'itinerario che il professor Biagi compiva abitualmente per raggiungere la sua abitazione in via Valdonica dove verrà deposta una corona di fiori.

